

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 149 - Tel. 698.121 - 63.021
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale
Cinema - L. 100 - Domenica - L. 100 - Eredi
L. 120 - Finanziaria - Banco L. 200 - Legale
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

GRUPPO	ABBONAMENTO	NUOVI	NUOVI	NUOVI
UNITA'	6.250	1.250	1.700	
(con edizione del lunedì)	7.000	1.200	1.950	
RIVISTAZIONE	1.400	100	100	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500	

Conto corrente postale 1/29795

FALLITO IL VIAGGIO IN U.S.A. DEL MINISTRO FRANCES

Pineau torna con un "no", di Dulles che aggrava la crisi dell'occidente

«Ho esposto il mio punto di vista, che qualcuno condivide, altri no» dichiara ai giornalisti il ministro degli esteri francese, al suo arrivo all'aeroporto di Orly

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Pineau è arrivato all'aeroporto di Orly nel primo pomeriggio. Il sorriso che gli conoscevamo al suo ritorno da Mosca era sparito. Appena sceso ed affacciato alla sua dichiarazione sono state molto evasive. «Ho esposto le mie concezioni», ha detto il ministro degli esteri francesi, «e credo che siano state insolute con molte intersezioni. Alcuni sono d'accordo col mio punto di vista, altri sono più riservati. Ad ogni modo ho detto quello che pensavo, ho lanciato delle idee che non possono mancare di avere, prima o poi, il loro effetto.

Le dichiarazioni, piuttosto secche, illustrano perfettamente la situazione o, meglio il punto di frattura fra la politica americana e quella francese. Dulles è più che mai

convinto della non validità delle argomentazioni di Pineau e c'è chi si rende conto di questa necessità. Ad ogni modo il senso è stato gettato e bisogna trovare un rapporto che, a sua volta, dopo due settimane di studi, dovrebbe raggiungere i Paesi membri verso la fine di novembre. A dicembre i tre potrebbero quindi disporre delle risposte ed osservazioni definitive per continuare a realizzare questo. Tutto questo, dicono, avrà un po' scettica da Pineau, comunque, fra il comico e il tragico. Nessun comunista, però, nessun'altra precisazione sul questionario è stata fornita perché, è stato spiegato, ma' di conclusione, i tre vogliono lavorare nell'ombra e solo a dicembre renderanno note le loro decisioni.

A dicembre, cioè, dopo le elezioni americane.

AUGUSTO PANCALDI

Pineau, in sostanza, non ha avuto la vita facile e questo viaggio, reso inutile dalle voci che non possono mancare di avere, prima o poi, il loro effetto.

Circa il lavoro dei tre «saggi atlantici», diventati oggi semplicemente «comitati dei tre» per via che la saggezza non entrava per niente, person si riferisce stamattina davanti al consiglio permanente.

Tutti sono d'accordo sull'estensione della cooperazione atlantica ma nessuno è d'accordo sui mezzi per metterla in pratica. Martino, che era venuto a Parigi dichiarando di voler proporre cose originali e concrete, evidentemente aveva dimenticato a Roma gli appunti. A meno che il discorso di Dulles e l'atteggiamento del segretario di Stato americano nei confronti di Pineau l'hanno convinto che, almeno per ora, è meglio lasciare da parte le idee originali ed attenersi strettamente alle direttive americane. Questa, è l'impressione generale uscita da questo incontro dei tre: non sarà niente se non dopo il risultato delle elezioni d'America.

Il lavoro dei tre, infatti, si è concretizzato in una sorta di questionario composto di 36 domande (12 per ciascuna) che verrà spedito tra breve ai 15 Paesi membri della Nato. In settembre i tre-

tre egli si incontrerà con gli allevi dell'accademia militare dell'aeronautica.

Radio Mosca aggiunge che Twining e gli altri membri dell'elaborazione americana si incontreranno con il ministro della Difesa sovietico Zhukov e con il rappresentante dell'aviazione sovietica Nikolaj Žigarev.

Si spega — dichiara radio Mosca — che la visita di Twining e degli altri ufficiali occidentali è i loro contatti con i capi militari sovietici contribuiranno ad una migliore comprensione e ad una maggiore fiducia e quindi al miglioramento delle relazioni internazionali.

Il Pakistan nomina un ambasciatore a Mosca

KARACHI, 22. — L'ambasciatore del Pakistan a Roma, Akhtar Husain, è stato nominato ambasciatore a Mosca, posto vacante dal 1952.

ANCHE DOPO IL MATRIMONIO CON ARTHUR MILLER

Marilyn continuerà a fare l'attrice

Le nozze entro il 15 luglio — «Difendo il diritto di uno scrittore alle sue idee» — dichiara il commediografo ai rappresentanti dell'inquisizione maccartista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 22. — La coppia M. e Mrs. Arthur Miller e Marilyn Monroe, che sei hanno annunciato ufficialmente il loro matrimonio e il loro desiderio di partire insieme per Londra, dove l'attrice deve girare con Laurence Olivier. «Il principe dormiente», si dice ai centri dell'attenzione generale, «è già pronto al matrimonio del governo della Repubblica federativa jugoslava e dell'Unione dei comunisti jugo-lavi in Unione Sovietica, e degli accordi intervenuti sia nei rapporti fra i due Paesi che fra il PCUS e l'Unione dei comunisti jugoslavi. Il C. C. si congratula con questi buoni risultati che potenzialmente contribuiscono alla distensione internazionale e alla pace, al rafforzamento del movimento operaio internazionale.

Il C. C. constata fatto il velo delle discussioni che si svolgono attualmente nel partito in vista del XIV Congresso, la fiducia che ne esiste verso la teoria vittoriosa del marxismo-leninismo, della politica del partito, del suo C. C. e del suo segretario generale Maurice Thorez.

La discussione preparatoria del Congresso è dominata dalla volontà di rendere il partito sempre più potente e di impiegare tutte le forze per fare dell'unità d'azione della classe operaia una realtà viva per andare avanti verso un nuovo fronte popolare, verso una Francia socialista.

Radio Mosca commenta la visita di Twining

MOSCIA, 22. — Radio Mosca comunica che il capo di Stato Maggiore dell'aviazione americana, generale Nathan Twining, avrà occasione durante la sua visita nell'URSS di visitare un impianto atomico presso Mosca nonché aeroporti e stabilimenti per la produzione di materiali aeronautici. Inoltre, i suoi passati da

tesoro dell'occasione, loro offerta dal matrimonio della coppia famosa per far sì che, dopo il rapido declino degli ultimi mesi, il maccartismo riconquisti la prima pagina dei giornali.

Arthur Miller, si dice a New York, è stato letteralmente preso a faccia dagli inquisitori. L'autore di «Morte di un commesso viaggiatore» e del «Civiltà» ha oggi, infatti, denunciato l'interesse collettivo dell'industria

dell'industria, il suo passato per amore di

e l'annuncio stesso, il secondo e l'interrogatorio da parte della Commissione per le attività antiamericane.

I due motivi sono estratti dall'uomo all'alto solitario in apparenza. E chiaro infatti che i rappresentanti: Francis Walter e Harold Velde, succeduti al famigerato Joe McCarthy alla testa dell'organizzazione inquisitoria, intendono fare

dare a Londra, come ne aveva bisogno, pochi giorni fa, il cantante negro Paul Robeson, chiamato in Gran Bretagna dai suoi impegni artistici. E, in base alle leggi vigenti, o per meglio dire a certi appigli che esse offrono, il passaporto può essere rifiutato sulla base del sospetto che egli svolgerà all'estero «propaganda antiamericana».

Marilyn ha detto infine che continuerà a fare l'attrice, con il consenso di Miller.

MARISA ZOCCHI HA RISCOSSO IERI MATTINA LA VINCITA DI "LASCIA O RADDOPPIA,"



Sessantaquattro gettoni per la mamma malata

Ma altrettanti gliene ha regalati, con una telefonata notturna, l'ex re Faruk - Il geometra Balli, coi cinque milioni vinti, parte per un lungo viaggio di piacere

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 22. — A mezzogiorno, nella sede della Rai-TV, ha avuto luogo l'ormai consueta consegna dei gettoni d'oro al vincitore del telegioco "L'appassionante gioco d'azzardo", organizzato da Ettore Balli, decimo laureato della serie, presente, la simpatica Marisa Zocchi, invitata dalla direzione a ritirare i suoi 64 gettoni, dopo la sua rinuncia di ieri sera.

«Ho riuscito un mezzo come sogno», ha dichiarato la ragazza, che è giunta alla Rai-TV accompagnata dal padre — il tempo è trascorso senza che neppure me ne accorgessi, tanta era l'ansia e la paura di non riuscire».

A nome del maestro Laibach, un funzionario della Rai-TV ha tenuto a dichiarare: «Lasciate a Marisa la parola di un simile. Poi mi battono l'idea che si trattasse di un scherzo e mi rendo conto che neppure io ne accorgessi, tanta era l'ansia e la paura di non riuscire».

Ettore Balli, dal canto suo,

l'avranno compreso e apprezzato. La Zocchi ha raccontato di aver appreso a tarda notte, con una telefonata, la notizia del dono dell'ex re Faruk, che le ha inflato la somma di due milioni e mezzo di lire.

«In un primo momento, ha detto la ragazza, si sentiva niente e non riusciva a dire più una parola, tanto che il mio interlocutor, all'altro lato del filo, doveva credere che fossi svenuta o qualche cosa di simile. Poi mi battono l'idea che si trattasse di un scherzo e mi rendo conto che neppure io ne accorgessi, tanta era l'ansia e la paura di non riuscire».

A nome del maestro Laibach, un funzionario della Rai-TV ha tenuto a dichiarare: «Lasciate a Marisa la parola di un simile. Poi mi battono l'idea che si trattasse di un scherzo e mi rendo conto che neppure io ne accorgessi, tanta era l'ansia e la paura di non riuscire».

Ettore Balli, dal canto suo,

LE RELAZIONI TRA I DUE PAESI SI SVILUPERANNO NELLO SPIRITO DI BANDUNG

"Pieno accordo,, al Cairo tra Nasser e Sceiplov che ha lasciato l'Egitto per portarsi a Damasco

Il principe marocchino e il segretario della Lega araba accettano l'invito nell'URSS - Oggi gli egiziani alle urne

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

IL CAIRO, 22. — Il ministro degli Esteri sovietico Sceiplov è partito oggi alle 16 bordo di un bimotore sovietico per recarsi a Damasco (dove è giunto in serata) su invito del governo siriano.

Successivamente, il ministro Abdel Nasser per l'ambasciata sovietica e affettuosa accoglienza ricevuta». Il ministro Sceiplov, dopo aver affermato che il popolo sovietico guarda con simpatia a un Egitto forte, libero e indipendente, ha concluso il suo discorso affermando che la visita del primo ministro Abdel Nasser nel prossimo agosto in URSS, il primo ministero sovietico, ha avuto luogo in un largo scambio di vedute, sia per quanto riguarda le relazioni fra l'Egitto e l'URSS che per una serie di problemi internazionali di comune interesse.

Sceiplov e Nasser sono pervenuti ad una completa identità di vedute sulle questioni che hanno esaminato durante le loro conversazioni, svoltesi in una atmosfera di amicizia e di cordialità, ha avuto luogo un largo scambio di vedute, sia per quanto riguarda le relazioni fra l'Egitto e l'URSS che per una serie di problemi internazionali di comune interesse.

Sceiplov e Nasser sono pervenuti ad una completa identità di vedute sulle questioni che hanno esaminato durante le loro conversazioni, svoltesi in una atmosfera di amicizia e di cordialità, ha avuto luogo un largo scambio di vedute, sia per quanto riguarda le relazioni fra l'Egitto e l'URSS che per una serie di problemi internazionali di comune interesse.

Nel corso delle conversazioni, Sceiplov e Nasser hanno constatato che le relazioni amichevoli fra i due paesi si fondono sulla base dei principi della Carta delle Nazioni Unite e sui principi ben noti proclamati alla conferenza di Bandung.

Egli confermano la loro volontà di proseguire la cooperazione nell'interesse del rafforzamento della pace generale, essendo convinti che i loro storici, come quelli degli altri paesi, animati dal desiderio della pace contribuiranno alla ulteriore diminuzione della tensione internazionale ed al rafforzamento della pace e della sicurezza.

Nel corso delle conversazioni, Sceiplov e Nasser hanno constatato che le relazioni amichevoli fra i due paesi si fondono sulla base dei principi della Carta delle Nazioni Unite e sui principi ben noti proclamati alla conferenza di Bandung.

Egli confermano la loro volontà di proseguire la cooperazione nell'interesse del rafforzamento della pace generale, essendo convinti che i loro storici, come quelli degli altri paesi, animati dal desiderio della pace contribuiranno alla ulteriore diminuzione della tensione internazionale ed al rafforzamento della pace e della sicurezza.

E' indubbio che il viaggio del ministro degli Esteri sovietico al Cairo abbia contribuito a rafforzare ulteriormente i rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Egitto e i paesi arabi. Mai l'Egitto sovietico ha goduto di tanto prestigio e simpatia tra i Paesi arabi come in questo momento», si diceva quando Sceiplov è arrivato all'aeroporto del Cairo un giornalista egiziano.

Affermazione pienamente confermata dall'interesse con cui tutta la stampa egiziana ha seguito la visita di Sceiplov e dalla simpatia con cui ha dato la

prima di dare una risposta definitiva.

Anche il segretario generale della lega araba, Abdel Khalek Hassuna, ha accettato un analogo invito per una visita che avrà luogo quando le circostanze lo permetteranno agli organi di polizia di essere sempre più frequenti.

Domenica, gli egiziani andranno alle urne per ratificare la loro nuova Costituzione, la quale, pur di essere approvata, ha dovuto adottare misure punitive quanto alla riduzione dei colpevoli e alla loro reintegrazione nella società. A tale proposito si è già sparsa la raccomandazione rivolta al principe dell'Alto Commissario per le Cooperazioni Internazionali di sviluppo per l'assistenza, che negli ultimi sei mesi il caso di agenti controrivoluzionari dichiarato che negli ultimi sei mesi il caso di agenti controrivoluzionari che si sono spontaneamente consegnati alle autorità di polizia di polizia è diventato sempre più frequente.

Domani, gli egiziani andranno alle urne per ratificare la loro nuova Costituzione, la quale, pur di essere approvata, ha dovuto adottare misure punitive quanto alla riduzione dei colpevoli e alla loro reintegrazione nella società.

All'inizio dell'odissea, se ne è parlato con grande curiosità, e il deputato brasiliano Barboza De Moura è salito alla tribuna per portarsi il saluto della delegazione dei rappresentanti del parlamento del Brasile che assiste alla sessione.

FRANCO CALAMANDREI

PIETRO INGRAO, istruttore Aniello Compoldi, riceva dal Stabilimento Diprosp. U.S.A. via IV Novembre 149 - Roma. L'Unità autorizzazione - giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Prima di salire sull'aereo, il ministro sovietico ha pronunciato un breve discorso di saluto.

Cari amici — ha detto Sceiplov — prima di lasciare il vostro incroyable paese, desidero ringraziare di tutto cuore il popolo egiziano, il suo governo e in particolare il primo ministro Abdel Nasser per l'invito che ha dimostrato il principe Sceiplov.

«Durante le conversazioni, svoltesi in una atmosfera di amicizia e di cordialità, ha avuto luogo un largo scambio di vedute, sia per quanto riguarda le relazioni fra l'Egitto e l'URSS che per una serie di problemi internazionali di comune interesse.

Sceiplov e Nasser sono pervenuti ad una completa identità di vedute sulle questioni che hanno esaminato durante le loro conversazioni, svoltesi in una atmosfera di amicizia e di cordialità, ha avuto luogo un largo scambio di vedute, sia per quanto riguarda le relazioni fra l'Egitto e l'URSS che per una serie di problemi internazionali di comune interesse.

Nel corso delle conversazioni, Sceiplov e Nasser hanno constatato che le relazioni amichevoli fra i due paesi si fondono sulla base dei principi della Carta delle Nazioni Unite e sui principi ben noti proclamati alla conferenza di Bandung.

Egli confermano la loro volontà di proseguire la cooperazione nell'interesse del rafforzamento della pace generale